

Critiche anche nella maggioranza

Stangata in Francia

Le imposte dirette aumentano del 15% Da gennaio più cari anche benzina, tabacchi, alcool - Il giudizio del PCF

Dal nostro corrispondente

PARIGI — La vignetta quotidiana di prima pagina del Figaro — Barre armato di un gigantesco martello vibra un colpo terrificante sulla testa della povera Marianna, la Francia — traduccera ieri, abbastanza bene dell'opinione generale sul giro di vite fiscale adottato dal Consiglio dei ministri per il 1979. Imposte dirette e indirette aumentano con una progressione allarmante e non c'è nessuna traccia di giustizia fiscale nel progetto governativo se è vero che in un caso come nell'altro sono i salariati a sopportare ancora una volta il peso maggiore del sacrificio chiesto da Barre ai francesi.

Lo stesso Figaro si chiede se il governo non sia andato al di là dei limiti tollerabili. In effetti rilevando che, attraverso numerosi dispositivi Barre tende a convogliare il risparmio non più verso la produttività industriale ma verso l'industria, il quotidiano conservatore parigino scrive: «Ma vi sarà ancora un risparmio dopo l'aumento dei prezzi e la pressione fiscale? Non si può chiedere al tempo stesso di spendere di più per vivere, per pagare le tasse per sottoscrivere i prestiti statali e per comprare azioni in borsa».

Incontro fra Tito e Brandt

BELGRADO — Il presidente del partito socialdemocratico tedesco (SPD), Willy Brandt, giunto mercoledì sera a Lubiana, ha avuto ieri un incontro con il presidente jugoslavo Tito. La visita di Brandt, che mantiene con i dirigenti jugoslavi frequentati e cordiali spensierati, assume in questo momento notevole importanza per Belgrado e la sua politica di non allineamento. Secondo i commenti discussi da Tito e da Brandt, l'atteggiamento dell'Europa nei confronti del Terzo mondo, un tema sul quale fra i due uomini politici esiste una certa diversità di posizioni.

Una indagine su prestiti all'azienda di Carter?

WASHINGTON — Un giornale di Atlanta (Georgia) ha pubblicato ieri una notizia secondo cui la magistratura si starebbe occupando dei fondi ricevuti dalla Banca nazionale della Georgia, il cui direttore era Bert Lance, dal presidente Carter e da uno dei suoi manager durante la campagna elettorale per le elezioni presidenziali del 1976. Secondo il giornale i registri della banca relativi a queste operazioni sarebbero stati sequestrati. Interrogato dai giornalisti un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che non saranno rilasciati commenti di sorta fino a quando il procedimento non avrà seguito il suo corso. Il giornale di Atlanta ritiene di poter precisare che Carter e la sua famiglia avrebbero ricevuto prestiti per la loro azienda di noccioline per circa quattro milioni di dollari.

Direttore condannato a morte in Cecoslovacchia

PRAGA — Robert Bares — uno dei tre cecoslovacchi che nel maggio scorso cercarono di dirottare in Germania federale un pullman carico di studenti — è stato condannato alla pena capitale da un tribunale di Pilsen, nella Boemia occidentale. La notizia è stata diffusa dall'agenzia ceca «CTK».

Il secondo elemento del gruppo — Vaclav Bares, fratello di Robert — è stato condannato a 25 anni di reclusione, mentre il terzo fu ucciso durante la sparatoria con la polizia che pose fine al dirottamento.

Direttore ALFREDO BILCHLIN
Condirettore GAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITÀ autorizz. a giornale numero n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 19 - Telefoni centralino 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via dei Taurini, 19

Sorprendente annuncio del primo ministro Callaghan alla nazione

Non ci saranno le elezioni in Gran Bretagna

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Le elezioni generali che tutti credevano ormai certe non ci saranno. Questa è la notizia emersa alle sei di ieri pomeriggio in uno straordinario messaggio che Callaghan stesso ha rivolto per radio e TV alla nazione.

La grande attesa è così terminata e il gioco d'azzardo elettorale nel quale, secondo i commentatori, il primo ministro era pronto ad impegnarsi si è rivelato invece una partita tattica giocata finora con consumata abilità. Il vantaggio è rimasto e rimane per intero nelle mani del leader laburista che ha in queste ultime settimane costretto l'opposizione conservatrice a scaricare argomenti, forze organizzative, e finanze in una campagna pre elettorale che ieri sera ha finito per dimostrarsi del tutto inutile.

«Continuano nella nostra opera — ha detto Callaghan

— perché stiamo facendo ciò che è nell'interesse del paese». Non ci sarà dunque una consultazione generale anticipata perché non ce ne è bisogno. «Chiedo a tutti — ha continuato Callaghan — di proseguire negli sforzi per migliorare la situazione. Cerchiamo di superare la crisi insieme come già abbiamo fatto in questi anni».

Non appena il premier ha cominciato a parlare si è capito che il contenuto dell'annuncio sarebbe risultato esattamente il contrario di ciò che la maggioranza degli osservatori si attendeva.

Da qualche settimana si era andato creando un clima di anticipazione e di speculazione attorno alla possibilità delle elezioni straordinarie in autunno. «No — ha spiegato Callaghan — ma domandiamoci perché questo è avvenuto. Prima di tutto perché l'intesa coi liberali era venuta a termine qualche mese fa ed era logico pen

sare che un governo di minoranza laburista fosse costretto a cercare, col ricorso al paese, l'allargamento della sua forza parlamentare allo scopo di continuare il suo mandato. Non dimentichiamo neppure che il nostro mandato non è affatto esaurito e abbiamo ancora un anno intero prima di arrivare alla sua scadenza regolare. Il secondo motivo che sta alla base delle voci e illusioni elettorali — ha sottolineato Callaghan — è il fatto che la situazione del paese è andata e va continuamente migliorando: l'economia sta lentamente mostrando segni di ripresa, l'inflazione è stata domata anche se non ancora completamente vinta, i prezzi si sono relativamente stabilizzati, e tutto questo è stato possibile — ha esclamato il primo ministro rivolgendosi agli ascoltatori — col vostro contributo».

Qual è dunque la necessità

concreta che si presenta al momento? Quella di continuare ad operare come è stato fatto fino ad ora. Le elezioni generali perciò non risolverebbero nulla. Non vi sono soluzioni istantanee, non si fanno miracoli, c'è solo il lavoro paziente di ricostruzione e di rafforzamento. Questo il senso del sorprendente discorso di Callaghan alla nazione. Il governo perciò si ripresenterà in parlamento per la quinta sessione consecutiva (da quando venne eletto nel 1974) e dovrà trovare gli indispensabili appoggi esterni, nelle prossime settimane, per mettersi in grado di andare avanti.

Callaghan aveva conferito a lungo ieri mattina coi suoi colleghi di governo ai quali aveva comunicato in confidenza la decisione raggiunta dopo un processo certo non facile e attraverso un calcolo di probabilità tutt'altro che scontato o rassicurante. Cosa

accadrà ora all'apertura del nuovo parlamento? La probabilità maggiore è che i gruppi nazionalisti scozzesi e gallesi prestino i loro voti al governo laburista in cambio di un programma «non controverso» e alcune garanzie sicure sulla creazione del tanto atteso parlamento scozzese, ossia l'assemblea regionale. Il provvedimento è nell'aria da tempo ma il progetto di legge si è trascinato di anno in anno bloccandosi sempre alla soglia dell'approvazione. Ora la misura diventa particolarmente preziosa nelle mani di Callaghan mentre questi si rivolge ai nazionalisti per ottenere il sostegno che gli è indispensabile se vuole arrivare a completare il suo mandato nel 1979.

E' ancora troppo presto per analizzare tutte le implicazioni della drammatica mossa

annunciata ieri sera dal leader laburista. Una prima considerazione risalta però nel panorama di incertezza che si è creato in questi ultimi mesi. E cioè che rinunciando alle elezioni anticipate i laburisti aprano al paese un periodo di relativa stabilità politica, allontanando per il momento qualunque possibilità di scosse troppo brusche e di mutamenti indesiderabili mentre il paese sta recuperando forze ed equilibrio.

Altri due elementi si segnalano a favore di Callaghan. Il primo è l'aver messo da parte anche le pretese dei liberali di rappresentare l'ago della bilancia nella situazione politica inglese. Il terzo partito ha subito nelle ultime settimane una serie di rovesci e le sue fortune hanno toccato il punto più basso. L'altro fattore che milita a favo-

re di Callaghan è assai più sostanziale ed è naturalmente il riconfermato appoggio politico, la solidarietà incondizionata dei sindacati pubblicamente espressi dalla tribuna del 110. congresso del TUC terminato ieri a Brighton dopo quattro giornate di lavori.

Antonio Branda

Adolfo Suarez in Venezuela

CARACAS — Il presidente del governo spagnolo Adolfo Suarez è giunto a Caracas, per una visita di 60 ore nel Venezuela, nel quadro di un breve viaggio nell'America Latina che lo condurrà successivamente a Cuba.

IVECO per il trasporto pesante



190 HydroTrans il primo stradale

190: motore 8 cilindri a "V", 17.174 cm³, il più potente ad aspirazione naturale, 352 CV; un centro di energia che merita di essere utilizzato a fondo. Questo grande europeo, che sintetizza anni di esperienza e di progressi tecnici, Iveco lo ha scelto per continuare sulla strada della specializzazione, offrendo un mezzo concepito per particolari impieghi del trasporto pesante.

con trasmissione idromeccanica

Con la trasmissione idromeccanica (convertitore idraulico e cambio a 8 marce - 4x2), i cambi sono limitati, le partenze sono dolci e progressive, la frizione non pattina mai. HydroTrans spinge in salita e tiene in discesa, riprende in sorpasso, facilita le manovre e lo scorrimento nelle città; la guida che ne risulta è la più morbida possibile. I carichi giungono a destinazione in perfetto stato e lo stesso motore e tutti gli organi meccanici, sollecitati sempre nel modo più corretto, mantengono indefinitamente la loro efficienza.

Tutti gli organi della trasmissione di questo veicolo sono coperti integralmente da una garanzia valida per 150.000 chilometri di percorrenza o 18 mesi.

di serie

190 HydroTrans è il primo stradale europeo con trasmissione idromeccanica di serie e quindi perfettamente integrata a motore e meccanica, l'unico che fruisce integralmente della rete di assistenza dell'Azienda che lo produce.

190 HydroTrans Fiat e OM: moltiplica l'elasticità del motore, riduce la fatica dell'uomo e della macchina



In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat Veicoli Industriali e OM anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Auguste Pancaldi